

NICOLA CALIPARI: QUINDICI VOCI, UN UNICO RACCONTO



“**N**icola Calipari, un eroe gentile” – Quaderno d’Intelligence edito da Gnosis – è la storia di Nicola, ma anche degli ultimi dieci anni della nostra intelligence e della sua profonda trasformazione. Una storia che si coglie leggendone valori e sfumature, decodificando eroismo e sacrificio personale nella sfida senza campo alle minacce asimmetriche, ai mutamenti geopolitici del nuovo Medio Oriente e al volto nero della globalizzazione del terrore.

Dal Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, all’Autorità delegata, Marco Minniti, da monsignor Nunzio Galantino a Lucio Caracciolo, da Gianni Minoli ad Alessandro Pansa, passando per gli autori degli altri contributi, il filo rosso che cuce le pagine del Quaderno è quello di un percorso che va ricordato e tenuto nel cuore, perché è un segno posto sul nostro cammino al servizio dello Stato.

Il nostro non è un ricordo fine a se stesso: è piuttosto una seconda navigazione, ancora più consapevole e matura, in una vicenda di grande umanità e capacità professionale, che ci permette di conoscere ancora meglio noi stessi e il lavoro che abbiamo scelto di fare per assicurare pace e democrazia. Senza esitazioni né compromessi, sereni nel compiere fino in fondo il nostro dovere.

Nicola Calipari lo ha fatto. Nel Quaderno a lui dedicato quindici voci lo raccontano: frammenti di vita e pensieri lunghi. Dalla dimensione scout alla sua fede, dai primi anni in Polizia alla lotta alla ‘ndrangheta, fino alla scelta di servire lo Stato nell’intelligence.

Il libro racconta di Nicola e racconta di noi. Lo fa attraverso la storia di un collega, speciale sotto ogni profilo. È per questo che l’inaugurazione dell’anno accademico della Scuola cui spetta il compito di formare ed addestrare le donne e gli uomini dell’intelligence italiana vuole essere un momento in cui ricordare l’uomo ed il collega e, soprattutto, riaffermare quei valori di dedizione, abnegazione e professionalità che tutti riconnettiamo alla sua figura ed al suo operato.

Una figura che si staglia nitida nella memoria di quanti hanno avuto la fortuna e il privilegio di conoscere Nicola e che viene oggi, qui, celebrata da tutti gli appartenenti agli organismi informativi, dai livelli apicali ai nuovi assunti, come esempio altissimo di quelle qualità e quell’impegno – intenso e silenzioso, umile e nobile allo stesso tempo – richiesti in chi opera a tutela della sicurezza nazionale, che lo faccia nei teatri di

crisi, dietro ad un monitor, redigendo un documento di analisi ovvero assicurando alla componente operativa il necessario supporto.

A Nicola vogliamo dedicare non solo la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico, ma l'insieme delle iniziative della Scuola del 2015, assumendoci l'impegno a far sì che esse divengano veicolo di un condiviso senso di appartenenza e strumento volto a formare agenti intelligence all'altezza di una tradizione così illustre.

Nicola Calipari nasce a Reggio Calabria il 23 giugno 1953.

Nel 1979, alla Questura di Genova, ha inizio la sua carriera in Polizia, che prosegue poi alla Questura di Cosenza, dove dirige la squadra mobile, e quindi alla Questura di Roma, alla sezione narcotici prima e successivamente alla squadra mobile, in qualità di vice dirigente.

Impegnato quindi alla Criminalpol, al Servizio centrale operativo e all'ufficio stranieri della Questura di Roma, nell'agosto del 2002, dopo oltre venti anni di servizio in Polizia, passa al Sismi, dove diviene capo della 'Ricerca Estera'.

Nicola muore a Baghdad il 4 marzo del 2005. Il 19 marzo dello stesso anno viene insignito della Medaglia d'Oro al Valor militare alla memoria dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.